

girovagando.....in ...

SICILIA

Periodo del viaggio: dal 31 maggio al 21 giugno 2019

Equipaggio:

Sonia e Osvaldo



Mezzi:

"Denver Two"
Frankia T 72 GD Selection Semintegrale

Per Denver Two è il primo viaggio "impegnativo" in quanto è stato immatricolato nel mese di aprile 2019

Scooter:
Piaggio Medley S 150 Abs



«L'intera Sicilia è una dimensione fantastica. Come si fa a viverci senza immaginazione?».
(Leonardo Sciascia)

KM PERCORSI:

- in camper:	2.387
- con lo scooter:	745
- con auto a noleggio	193

TOTALE KM **3.325**

COSTI SOSTENUTI

Totale euro 1.396 di cui: euro 380 per rifornimento carburante; euro 432 per soggiorno in Aree di sosta e Camping, euro 584 per traghetto, tour in catamarano e noleggio auto. Complessivamente abbiamo trovato dei prezzi in linea con le nostre aspettative.

Non vengono riportate le spese sostenute nei supermercati per rifornimento alimentare, nei ristoranti, nei bar e per acquisti vari, in quanto fanno parte di bisogni strettamente personali.

VIABILITÀ

In Sicilia le autostrade sono gratuite ed in buone condizioni. In molti tratti dell' A19 (Catania-Palermo) abbiamo trovato dei restringimenti di carreggiata dovuti a dei lavori in corso sui viadotti. In buono stato sono anche le strade di grande comunicazione (statali e regionali). La rete stradale secondaria, percorsa con lo scooter, lascia molto a desiderare. Abbiamo fatto dei lunghi tratti viaggiando in condizioni rischiose a causa del manto stradale fortemente dissestato. Ci preme fare un cenno sulla pulizia e sulla gestione dei rifiuti. In molti posti, fuori dai centri abitati e lungo le strade secondarie abbiamo trovato dei cumuli di rifiuti depositati abusivamente. Anche altri turisti ci hanno fatto notare questa situazione. Certamente le amministrazioni locali devono prendere le opportune decisioni in merito e muoversi con vigore. Però, visto che i rifiuti non piovono dal cielo, riteniamo che i cittadini devono agire con più attenzione e responsabilità nella consapevolezza che la difesa dell'ambiente rappresenta una garanzia per un futuro migliore. Guai a minimizzare questo problema, in quanto se non risolto potrà recare danni irreparabili allo sviluppo economico e turistico della Sicilia.

Lungo i vari percorsi abbiamo visto delle splendide coltivazioni di agrumi, olive, viti e alberi da frutto. La campagna siciliana è ben lavorata e rappresenta una importantissima risorsa economica.

I CAMPEGGI E LE AREE DI SOSTA

Il giudizio è sostanzialmente positivo. Nelle pagine successive abbiamo dedicato un breve paragrafo ad ogni struttura visitata. Una particolare lode va assegnata all'Area di sosta "Vacanze EMaMè" di Mazara del Vallo ed al Camping "Scarabeo" di Punta Braccetto.

NAVIGATORI UTILIZZATI

Camper: TomTom Go Live Camper

Scooter: TomTom Vio per scooter

RINGRAZIAMENTO

Rivolgiamo un particolare ringraziamento a Franco Montagna (Franco 1945) palermitano doc ed alla sua Signora per la squisita disponibilità, cortesia e attenzione riservatoci. Con Franco non ci eravamo mai visti. La conoscenza è nata sul forum di "camperonline", dove ci ha fornito molte informazioni e consigli utili al viaggio.



Nota: Alcune delle informazioni contenute nel presente diario di viaggio provengono da materiale consultato durante il viaggio.

Venerdì 31 maggio 2019

da Trento a Orvieto (TR), Area sosta Camper Battistelli Renzo

Km percorsi: 466

L'Area Sosta Camper

Area Sosta Camper Battistelli

Via della Direttissima

Orvieto (TR)

Telefono: 338 6843153

Coordinate GPS: N 42.725310, E 12.126630

L'area si trova a 500 mt dall'uscita A1 Orvieto. Ben segnalata, dispone di circa 40 posti, con servizi igienici, docce, elettricità. Custodita, illuminata, pianeggiante, poca ombra. Un po' rumorosa a causa della vicinanza della rete ferroviaria dell'alta velocità. Nei pressi c'è la funicolare che porta alla città di Orvieto. Costo a notte inclusa elettricità: euro 18.

Inizia il secondo viaggio con il nuovo camper. Dopo un fine settimana passato a Torino all'inizio di maggio, ci apprestiamo ad affrontare con "Denver Two" il primo viaggio importante. Speriamo che tutto proceda bene. Il giorno precedente abbiamo preparato il camper e caricato tutte le cose utili per il viaggio, incluso lo scooter. Si parte alle ore 10.30. Il percorso, sia sull'A22 che sull'A1, si svolge senza problemi. Il traffico è sostenuto, ma non abbiamo trovato code né ingorghi particolari. Viaggiamo a velocità normale, senza mai superare 90 km orari. Ci fermiamo tre volte. Arriviamo all'Area di Sosta Camper verso le ore 17,30.



Sistemati, prendiamo la funicolare e andiamo a fare un giretto a Orvieto. La città la conosciamo bene in quanto già visitata varie volte e quindi decidiamo di fare una semplice passeggiata. Non ci sono molto turisti in giro. C'è un'arietta molto fredda che infastidisce parecchio. Anche qui, come nel resto d'Italia, il mese di maggio è stato molto piovoso, con temperature decisamente molto inferiori alla media del periodo. Speriamo che per il proseguo il tempo si sistemi. Siamo fiduciosi in quanto il meteo prevede, a partire da domani, un deciso miglioramento con temperature tipicamente estive. Decidiamo di ripararci dal freddo andando a cena al Ristorante Il Dialogo, situato a 200 mt dal Duomo.

Scelta indovinata in quanto la cena viene apprezzata. Molto buone le bruschette, squisiti i tonnachelli cacio/pepe. Finita la cena prendiamo la navetta gratuita che da piazza Duomo ci porta alla stazione della funicolare e scendiamo all'area camper con l'ultima corsa delle 20.30.

Sabato 1 giugno 2019

da Orvieto (TR) al Porto di Napoli

Km percorsi: 317

La notte è trascorsa tranquilla, abbiamo riposato bene. Il letto è davvero comodo, molto di più di quello del caro vecchio camper.

Facciamo colazione in camper, gustando i cornetti prenotati presso la reception dell'area. Decidiamo di fare le cose con calma in quanto la partenza del traghetto con la compagnia Grandi Navi Veloci, prenotato alla fine di aprile, è fissata alle 20,00 di questa sera. Andiamo a piedi a fare la spesa al supermercato che si trova a circa 500 mt dall'area.

Alle 10,30 partiamo con destinazione porto di Napoli.

Il viaggio si svolge quasi interamente sulla A1. Come ieri manteniamo una velocità normale, senza mai superare i 90 km orari. Ci fermiamo tre volte. Il traffico è regolare e il viaggio si svolge in assoluta normalità. Usciamo dall'autostrada e seguiamo le indicazioni per il porto. Procediamo con molta attenzione e forti delle segnalazioni ricevute e delle istruzioni fornite dal navigatore raggiungiamo il porto in pochissimo tempo. Siamo fortunati anche perché è sabato pomeriggio e il traffico è modesto. Arriviamo al porto verso le 15,30 e sistemiamo il camper in prossimità della biglietteria della GNV a fianco di un cantiere. Gli uffici aprono alle 17 e quindi passiamo il tempo in camper, osservando il traffico portuale e scattando alcune foto al porto e al vicino Castel Nuovo o comunemente detto Maschio Angioino. Dopo aver fatto i biglietti veniamo instradati verso il punto d'imbarco. Al controllo, dopo aver esaminato i documenti, una guardia sale sul camper visionandone l'interno. Le operazioni di imbarco sono lente. Verso le 18,30, dopo aver assistito

all'imbarco di quasi tutte le autovetture presenti, ci fanno salire. Constatiamo che il nostro "Denver Two" risulta essere l'unico camper presente sulla nave. Siamo un po' preoccupati per l'imbarco. L'anno prima, al rientro dall'Elba, nello sbarco, avevamo strisciato la marmitta e quindi abbiamo timore che succeda lo stesso inconveniente. Per fortuna l'imbarco avviene in maniera regolare e senza creare nessuna complicazione.

La Excelsior, così è denominata la nave, è molto grande e dispone di arredi e servizi simili a quelli delle navi da crociera. Consumiamo una buona cena presso il ristorante della nave e poi presso il bar guardiamo in tv la finale di Champions League tra Tottenham e Liverpool. Al termine della partita ci ritiriamo presso la nostra cabina.

Domenica 2 giugno 2019

dal Porto di Palermo a Palermo, Area Parking Gree Car

Km percorsi: 6

L'Area Sosta Camper

Parking Green Car

Via Quarto dei Mille 11/B

Palermo

www.greencarpalermo.it

mail: giada.labua@virgilio.it

Telefono: 091 6515010

Coordinate GPS: N 38.109670, E 13.342430

L'area si trova a 300mt da piazza Indipendenza, in una traversa di Corso Calatafimi, molto vicina a Palazzo Reale e Cattedrale. Ottima soluzione per chi vuole visitare il centro di Palermo a piedi.

Area non alberata e circondata da edifici. Posto tranquillo, asfaltato, recintato, custodito giorno e notte. Corrente elettrica, carico, scarico compresi nel prezzo, pagamento a frazioni di 24 ore (euro 26 x 24 ore). Doccia calda a gettoni (1euro). Wi-Fi free.

Alle 6,30, in perfetto orario, siamo a Palermo. Le operazioni di approdo si svolgono velocemente e sbarchiamo tra i primi. Seguiamo fedelmente le precise indicazioni inviate dall'amico Franco Montagna e favoriti dallo scarso traffico raggiungiamo l'area di sosta in un baleno. Alle 7,15 siamo al Parking Green Car. Ci sistemiamo e verso le 8,30 chiamiamo Franco che si rende disponibile ad accompagnarci a visitare la città. Ci diamo appuntamento al bar Santoro di Piazza Indipendenza, dove facciamo colazione con degli ottimi cornetti e cappuccini. All'arrivo di Franco, dopo le presentazioni ci organizziamo come trascorrere assieme la giornata. Esprime rammarico quando lo informiamo che ci fermiamo a Palermo solo per una giornata. Ci invita a rimanere qualche giorno in più, in quanto le cose da vedere sono moltissime. Promettiamo che quanto prima ritorneremo a Palermo per visitarla con calma e attenzione.

Nel corso della visita alla città Franco si dimostra essere "un pozzo di scienza". E' in grado di fornire esaurienti informazioni su tutto, sulla storia della Sicilia, sui palazzi, monumenti e chiese, sulle varie dinastie che nei secoli si sono succedute, raccontando aneddoti e curiosità molto interessanti e caratteristici.

Di particolare interesse è la visita alla Cattedrale(www.cattedrale.palermo.it) e le informazioni che Franco ci propone rispetto a quanto vediamo, entrando nei dettagli storici e architettonici. La Cattedrale, patrimonio dell'umanità Unesco meriterebbe una visita di una giornata. Contiene una ricchezza di immenso valore.

Terminata la visita, incontriamo la moglie di Franco, signora molto cordiale e simpatica, che si unisce a noi per il resto della giornata.



Andiamo a visitare il Giardino Garibaldi, in Piazza Marina, dove tra le tante piante presenti (podocarpus dell'Himalaya, quercia messicana, gardenia del Sudafrica) spicca il celebre "ficus macrophylla" che risulta essere il più grande d'Europa. Con la sua auto, Franco ci porta al Parco della Favorita o Real Tenuta della Favorita. Situato ai piedi del monte Pellegrino, è il grande parco creato nel 1799 da Ferdinando III di Borbone ed è l'area più estesa del Comune di Palermo. All'interno si trova la curiosa "Palazzina Cinese" che però non possiamo visitare in quanto arriviamo oltre il termine dell'orario di visita. A pranzo ci fermiamo al mercato Sanlorenzo (www.sanlorenzomercato.it). E' un mercato coperto, dove ci sono le più belle realtà enogastronomiche di tutta la Sicilia. E' un posto caratteristico dove si può fare la spesa o mangiare sul posto pietanze cucinate secondo ricette della tradizione locale. Mangiamo con piacere le panelle di ceci e degli ottimi arancini, sorseggiando un'eccellente birra locale. Al termine del pranzo ci dirigiamo verso il centro città. Arrivati al Teatro Massimo ci congediamo dalla famiglia Montagna.



Passeggiamo da soli per le vie del centro storico, ammirando i palazzi, le piazze, le chiese, ed alcuni teatri. Respiriamo il profumo di epoche diverse, lontane nel tempo. Percorriamo la celebre via Maqueda, ci soffermiamo nella ottagonale piazza Vigliena dove ci sono i Quattro Canti.

Contempliamo la magnifica fontana Pretoria e visitiamo il Palazzo Pretorio sede del Comune e l'incantevole sala consigliare.

Percorriamo Corso Vittorio Emanuele, da Porta Felice a Porta Nuova. Dopo aver consumato delle ottime granite, verso le 18,30 rientriamo all'area di sosta dove passiamo la serata, soddisfatti per la giornata trascorsa.



Lunedì 3 giugno 2019

Da Palermo a Castellammare del Golfo (TP), Camping Nausicaa

Km percorsi: 73

Il Campeggio

Camping Nausicaa

Contrada Spiaggia - Plaia

Castellammare del Golfo (TP)

www.nausicaa-camping.it

mail: info@nausicaa-camping.it

Telefono: 0924 33030

Coordinate GPS: N 38.023801, E 12.893465

Il piccolo campeggio Nausicaa è situato a circa 1,5 km da Castellammare, si affaccia direttamente sul mare ed offre un panorama stupendo.

Dalla struttura si accede direttamente alla spiaggia di sabbia finissima.

Nel campeggio sono presenti tutti i servizi, ad eccezione del carico e scarico camper che si trova esternamente. Non sappiamo dove è ubicato in quanto non abbiamo avuto necessità del servizio.

Wi-Fi gratuito nella zona bar, dove è possibile prenotare i cornetti e il pane.

Abbiamo trovato il gruppo bagni e docce poco curato. Nelle piazzole sono presenti delle erbacce che danno un senso di trascuratezza e incuria. Per onestà va detto che nel periodo del nostro soggiorno erano presenti degli operai che effettuavano lavori di messa in sicurezza di una parete rocciosa franata a causa delle abbondanti piogge di maggio. La nostra impressione però è che quanto sopra segnalato non dipenda da ciò. Per 3 notti abbiamo pagato 85 euro (3 notti x 25 euro per la piazzola e 2 giorni x 5 euro per la corrente).

Prima di lasciare Palermo, decidiamo di recarci a piedi al mercato di Ballarò. In 30 minuti siamo lì. Si pensava che il mercato fosse ubicato in un grande capannone, al chiuso. Con piacevole sorpresa abbiamo scoperto che il mercato si trova all'aperto ed è posizionato in alcune vie dello storico quartiere dell'Albergheria. Il mercato di Ballarò è il più grande ed antico di Palermo. E' un mercato principalmente alimentare, che offre in gran parte prodotti freschi tipo ortofrutta, carne, pesce. Molteplici sono le bancarelle, ricoperte da cassette di legno che contengono la merce da vendere. Si sentono continuamente le urla dei venditori che pubblicizzano la qualità ed il prezzo dei loro prodotti. Dopo un'oretta di visita, rientriamo in camper e verso le 10,30 partiamo alla volta di Castellammare del Golfo.



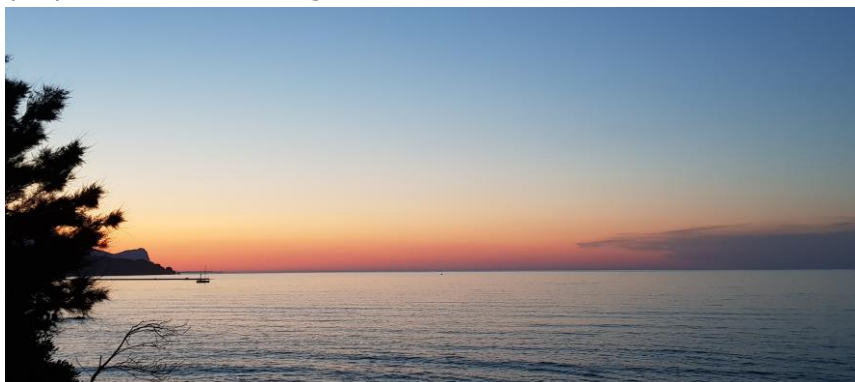
Usciamo dalla città molto agevolmente, seppur in presenza di un intenso traffico. Dopo circa 1500 mt prendiamo il viale della Regione Siciliana e successivamente ci immettiamo in autostrada A29. All'altezza dello svincolo di Capaci notiamo l'obelisco eretto in ricordo del giudice Giovanni Falcone, della moglie e degli agenti della scorta. Il nostro pensiero va a loro e alla memoria di tutte quelle persone che hanno sacrificato la loro vita in difesa della legalità e contro le mafie. In autostrada c'è poco traffico e come gli altri giorni viaggiamo ad una velocità di 90 km/ora. Presa l'uscita di Castellammare del Golfo, seguendo le indicazioni del navigatore, verso le 11,15 arriviamo al camping Nausicaa. Posizioniamo il camper in una piazzola fronte mare e ci godiamo l'ottimo panorama. Oltre al mare cristallino e alla spiaggia Playa, si intravede da un lato, in lontananza, una parte della Riserva dello Zingaro e di fronte un gruppo montuoso che presumiamo sia la "Montagna Longa". Il clima è tipicamente estivo. Finalmente!!.....dopo il freddo e la pioggia di maggio. Consumiamo il pranzo e decidiamo di fermarci tre notti.

Dopo il rinfrescante bagno in mare, verso metà pomeriggio prendiamo lo scooter e andiamo a Scopello, un piccolissimo borgo medioevale. Passeggiamo lungo dei vicoli stretti dove si affacciano ristoranti e negozietti artigianali. Notiamo che oltre al pesce, i piatti forti sono il "pane cunzato" (pane caldo fatto lievitare in forno a legna e condito con pomodoro fresco, acciughe, formaggio, olio oliva, sale e pepe) e la "cassatella o ravioli dolci" (tipico dolce sfoglia di ricotta). Vediamo la fontana di acqua potabile di sorgiva e in alto la Torre Bennistra. Riprendiamo lo scooter e ci dirigiamo in prossimità della Tonnara e dei Faraglioni che apprezziamo moltissimo.

Nel ritorno ci fermiamo al Belvedere, un punto d'osservazione, che offre un'ampia visuale di Castellammare del Golfo. Andiamo a visitare la cittadina, il porto ed il castello. Prenotiamo con l'agenzia Penelope Tour (www.penelopetour.it) un giro in catamarano alla Riserva dello Zingaro, che effettueremo domani. In questo periodo è in funzione solamente il tour da mezza giornata, escludendo la visita a San Vito Lo Capo.



Rientriamo al campeggio e mentre prepariamo la cena ci gustiamo un tramonto affascinante.



Martedì 4 giugno 2019

Mattinata dedicata alla gita alla Riserva dello Zingaro.

Lasciamo lo scooter nelle vicinanze degli uffici dell'agenzia di navigazione.

Si parte alle 10 come da programma. C'è un buon numero di turisti a bordo.

Il catamarano è spazioso e viaggiamo comodamente.

Il personale di bordo (2 persone) è simpatico ed esperto.

Il capitano è una persona molto gioviale che durante tutto il viaggio ci fa da Cicerone descrivendo i posti che vediamo, raccontando anche notizie curiose e divertenti. Scrutiamo da vicino alcune delle più belle spiagge della zona.

Ci fermiamo a vedere alcune grotte, tra cui quella delle Colombe, facciamo una sosta con bagno a Cala dell'Uzzo, favolosa caletta e ci fermiamo per mezz'ora ai Faraglioni di Scopello e alla Tonnara.

Parte di quello che ieri abbiamo visto dall'alto, oggi lo vediamo dal mare.



La Riserva naturale dello Zingaro, con il verde della vegetazione, le spiagge

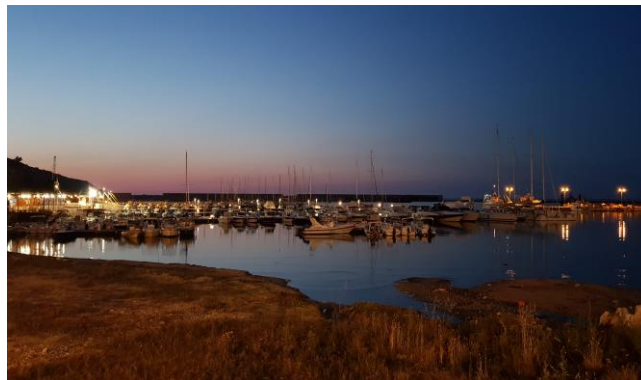
bianche delle numerose calette, l'acqua limpida e cristallina del mare, offre uno spettacolo di colori eccezionale. Un'esperienza davvero entusiasmante.



Rientriamo al porto verso le 14,30. Il tour costa 25 euro a testa, compreso di caffè e dolcetti alla partenza, di pane cunzato, vino ed acqua a pranzo. Prezzo che riteniamo corretto. Rientriamo al campeggio e ci rinfreschiamo con qualche bagno in mare.

Mercoledì 5 giugno 2019

Trascorriamo l'intera giornata tra spiaggia e campeggio. Alla sera andiamo a mangiare al ristorante "Sole Mare" (www.ristorantecoizzeria.it) che si trova al porto di Castellammare, consigliatoci dal capitano del catamarano. La cena a base di pesce è squisita: gustosi antipasti, ottimi secondi e piacevoli dolci. Il tutto condito con dell'ottimo vino bianco.



Giovedì 6 giugno 2019

Da Castellammare del Golfo (TP) a San Vito Lo Capo (TP), area Monte Monaco
Km percorsi: 49

L'Area Sosta Camper

Monte Monaco Parking

Via del Secco, 80

San Vito Lo Capo (TP)

Telefono: 329 1244237

Coordinate GPS: N 38.174380, E 12.745770

Area di sosta a conduzione familiare, sempre sorvegliata. Dista poco meno di 200 mt dalla spiaggia. In dieci minuti a piedi si arriva direttamente al centro del paese. Si trova ad una decina di km dalla Riserva dello Zingaro. Sono presenti tutti i servizi, un po' spartani, ma funzionanti perfettamente. Costo a notte inclusa elettricità: euro 16. Doccia calda a gettoni (1 euro). Possibilità di acquisto olio di oliva di propria produzione.

Partiamo dal Nausicaa alle 10,40. All'uscita del campeggio giriamo a dx e prendiamo la SS. 187 in direzione Trapani. Dopo circa 25 km, al Bivio Lentina, svoltiamo a dx ed imbocchiamo la SP.16 in direzione Custonaci e poi ai vari bivi seguiamo le indicazioni per San Vito Lo Capo, dove arriviamo verso mezzogiorno. Lungo il percorso troviamo degli automezzi pesanti che ci obbligano a tenere una velocità bassa. Abbiamo scelto questo posto sia per vedere la località, descritta positivamente da molti camperisti, che come base d'appoggio per girare con lo scooter a visitare Trapani ed Erice. Decidiamo di fermarci due notti. Nel corso del pomeriggio visitiamo la zona limitrofa all'area, compresa la spiaggia. Non andiamo alla riserva dello Zingaro poiché fa troppo caldo e anche perché l'abbiamo vista dal mare un paio di giorni prima. Ceniamo in camper e poi andiamo in paese. San Vito è una importante mèta turistica, pieno di negozi e ristoranti. La spiaggia è ordinata e pulita, con un mare molto limpido. Si gustano ottimi gelati e granite.

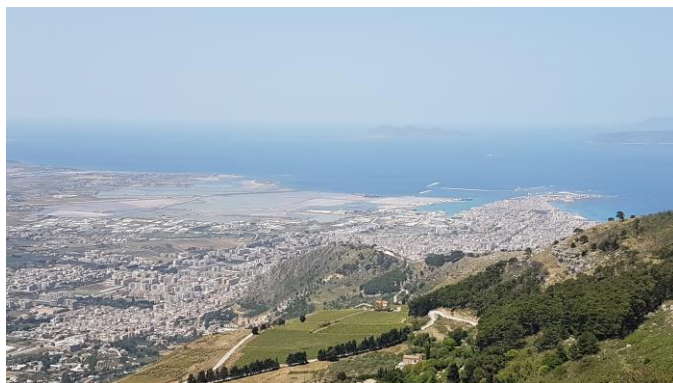
Venerdì 7 giugno 2019

Dopo colazione prendiamo lo scooter in direzione Trapani, dove arriviamo dopo circa 40 km, percorrendo, come ieri, la SP. 16 e la SS.187. Sistemiamo la moto nel parcheggio della stazione di partenza della funivia che ci porta ad Erice.

Erice è un piccolo e caratteristico borgo medioevale situato sulla cima di un monte alto 750 m. e che si affaccia sul golfo di Trapani. Scesi dalla funivia, superiamo Porta Trapani, risalente al XII secolo, e prendiamo la via Vitt. Emanuele in direzione della pasticceria di Maria Grammatico (www.mariagrammatico.it). Il locale è pieno di turisti. Troviamo un tavolino libero ed ordiniamo le famose "genovesi", viste cucinate dalla signora Maria in un servizio televisivo. Si tratta di deliziosi dolcetti farciti con crema pasticcera, croccanti fuori e morbidi dentro. Una prelibatezza che abbiamo molto gradito, facendo i complimenti direttamente alla Signora Maria.

Percorriamo le stradine strette e lastricate, contornate da negozietti, chiese e torri antiche. Visitiamo il Castello di Venere,

costruito nel XII secolo dai Normanni, la Torretta Pepoli e le Torri de Balio, con gli incantevoli giardini che offrono una straordinaria vista panoramica a 360°: da un lato il golfo di Trapani, le saline, le isole Egadi; dall'altro l'immensa vallata di Valderice, Custonaci e le campagne dell'entroterra. Ci fermiamo a mangiare un gelato presso il Ristorante Nuovo Edelweiss nella centralissima Piazza Umberto I. Purtroppo succede uno spiacevole fatto che, a dir poco, ci lascia



basiti. In mezzo al gelato di Sonia c'erano due scontrini fiscali. Risposta della cameriera alle nostre rimozioni: (dopo che aveva lavato gli scontrini) "non sono nostri". La titolare ci ha fatto capire che la colpa era nostra, accusandoci di averli messi noi. Dopo un acceso diverbio che non ha portato risultati positivi, se non quello di non aver pagato la consumazione, disgustati, siamo usciti. Mai vissuta una così sgradevole esperienza.

Siamo molto arrabbiati per quanto successo e quindi decidiamo di scendere a Trapani, annullando la visita al Quartiere Spagnolo e Polo Museale che avevamo intenzione di fare.

Prima di prendere la funivia andiamo comunque a guardare la Torre di re Federico e la Chiesa Madre o Real Duomo.



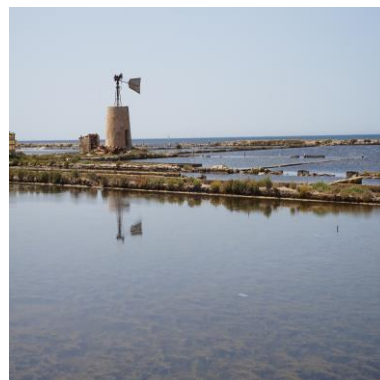
Ripreso lo scooter, ci dirigiamo verso il centro storico di Trapani. Parcheggiamo vicino allo splendido Palazzo D'Ali, sede del municipio. Percorriamo alcune vie, osservando dall'esterno gli stupendi palazzi e le numerose chiese presenti. Purtroppo, a causa dell'alta temperatura visitiamo solo superficialmente questo splendido centro storico. Gustiamo due squisite granite all'amarena.



Raggiungiamo la Torre Ligny uno dei simboli della città. Ideata come fortezza, nel corso degli anni divenne un faro che aveva il compito di controllare il traffico di imbarcazioni che si avvicinavano al porto. Oggi è sede del museo della preistoria.

Osserviamo in lontananza la Torre della Colombaia o Castello del Mare e ripartiamo in direzione delle Saline di Trapani e Paceco, prendendo la strada provinciale SP21. Le saline si trovano sulla destra seguendo la segnaletica ben esposta. Il percorso è straordinario ed offre una vista meravigliosa: grandi rettangoli d'acqua

divisi da sottili strisce di terra e una serie di mulini a vento, usati nei tempi che furono per pompare acqua e macinare il sale. Andiamo a visitare il museo del sale, che si trova in un'antica fattoria. Il museo, che all'esterno conserva un grande mulino a vento, custodisce gli antichi strumenti di lavoro e tante vecchie foto che testimoniano la storia vissuta nelle saline. Un'addetta al museo ci accompagna nella visita e ci illustra con grande professionalità le tecniche che venivano seguite per la produzione del sale ed il funzionamento degli attrezzi presenti. Una lezione davvero interessante.



Rientriamo a San Vito percorrendo la litoranea SP. 20, la SP. 18 passando davanti alla tonnara di Bonagia e poi la SP. 16.

Alla sera andiamo a mangiare una mediocre pizza presso una pizzeria di San Vito. In paese stanno preparando gli addobbi luminosi per la grande festa del santo patrono in programma nei prossimi giorni.

Sabato 8 giugno 2019

Da San Vito Lo Capo (TP) a Mazara del Vallo (TP), Vacanze EMaMè

Km percorsi: 97

L'area di Sosta

Vacanze EMaMè

Via Tomasi di Lampedusa

Mazara del Vallo (TP)

www.vacanzeemame.it

mail: vacanzeemame@gmail.com

Telefono: 3425521791 - 3469731431

Coordinate GPS: N 37.678830, E 12.598390

L'area di sosta è un'oasi di pace, situata in periferia di Mazara del Vallo, in un giardino di ulivi.

E' illuminata, sorvegliata H24 e recintata. Dispone di allaccio elettrico, carico acqua, scarico WC, servizi igienici e docce esterne con acqua calda, lavelli per stoviglie. L'area è dotata di un barbecue, connessione WiFi e raccolta rifiuti differenziata. E' presente inoltre una splendida piscina. Il centro di Mazara del Vallo è facilmente raggiungibile, in pochi minuti, con l'auto, scooter o bici. A pagamento è disponibile il servizio navetta per il centro. Struttura molto pulita, ordinata e particolarmente curata anche nei dettagli. La proprietaria, Signora Rossella, è di una gentilezza e disponibilità unica. Con il marito ha saputo realizzare un'area camper moderna, dove spicca un ottimo profumo d'accoglienza. Il giorno prima dell'arrivo, la Signora chiama comunicando le informazioni per raggiungere l'area. Abbiamo soggiornato 3 giorni, a un costo di euro 25 al giorno, comprensivo di tutto. Servizio, accoglienza e prezzo al top!!!!

Partiamo da San Vito Lo Capo alle 9.30 e raggiungiamo Trapani attraverso la SP. 16 e SS. 187, lo stesso percorso fatto la mattina precedente con lo scooter. A Trapani prendiamo la SS.115 che ci porta fino a Mazara. Poco prima di mezzogiorno raggiungiamo facilmente l'area seguendo le istruzioni del Tomtom. Passiamo un paio d'ore in piscina ed a conversare con la Signora Rossella che ci fornisce spiegazioni su Mazara, la sua storia e le cose da vedere. Verso le 17 prendiamo lo scooter e andiamo sul lungomare di Mazara. Visitiamo la Cattedrale del SS. Salvatore, definita la chiesa più barocca della Sicilia, i resti della Chiesa di Sant'Ignazio e osserviamo le piazze, i monumenti e chiese nella zona e nelle vie di Piazza della Repubblica, Piazza del Plebiscito e Piazza Immacolata. Sfortunatamente, per l'ora tarda, non riusciamo a vedere dall'interno il teatro Garibaldi ed il museo del Satiro Danzante. Rientriamo per la cena e passiamo la serata in camper.



Domenica 9 giugno 2019

Trascorriamo la mattina a visitare Marsala, raggiunta con lo scooter. E' domenica e appuriamo che due posti che vogliamo visitare sono chiusi. Si tratta delle Cantine Florio e del mercato del pesce, luoghi che ci sono stati descritti come punti da non perdere. Peccato!! Passiamo sotto la porta Garibaldi, celebre per il passaggio di Giuseppe Garibaldi e dei Mille l'11 maggio 1860. Arriviamo in piazza della Repubblica e visitiamo il carino Duomo o Chiesa Madre, ristrutturato recentemente. Ammiriamo il palazzo VII aprile, ora sede municipale e quindi prendiamo il trenino turistico (treninoduepuntozero) che ci porta nel centro storico a vedere i siti di interesse storico e culturale, fornendoci informazioni attraverso l'audio guida.



Al termine del Tour, che dura circa un'ora, consumiamo un buonissimo gelato. Rientriamo verso l'area di sosta percorrendo le strade che costeggiano il mare, passando dai vari lidi e spiagge e attraversando una splendida campagna. Passiamo alcune ore nella piscina, rinfrescandoci e dialogando amichevolmente con i due proprietari dell'area, persone socievoli e simpatiche.



Verso il tardo pomeriggio ritorniamo nel centro di Mazara e ci muoviamo nella Kasbah. E' un complesso formato da stradine molto strette. L'impressione è quella di essere in un paese arabo.



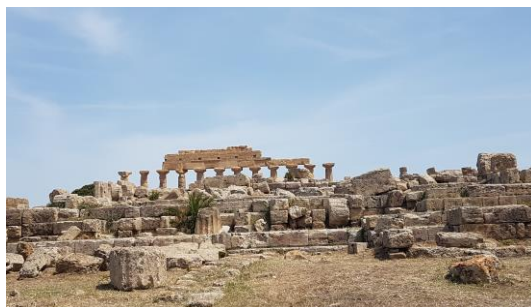
Le pareti delle case sono decorate con ceramiche e maioliche variopinte che recano poesie e raccontano la storia di Mazara del Vallo. Un luogo incantato.



Ci fermiamo a cenare al Ristornate Tipico Arabo Eyem Zemen, suggerito e prenotato dalla Signora Rossella e situato nel centro della Kasbah. Prendiamo due eccezionali ed abbondanti cous cous: uno alle verdure e l'altro ai frutti di mare. Verso le 22 rientriamo in camper, molto soddisfatti della cena e felici per aver conosciuto una realtà assolutamente "nuova".

Lunedì 10 giugno 2019

Per oggi è in programma un giro in scooter di oltre 100 km. La prima destinazione è il parco archeologico di Selinunte (www.selinunte.gov.it). Prendiamo la SS.115, procediamo sulla SP. 51 e poi, in prossimità di Campobello di Mazara la SP.56. Fa molto caldo e decidiamo di utilizzare il trenino per fare gli spostamenti interni, anche perché intendiamo vedere i templi della collina orientale e dell'acropoli, il cui percorso totale è lungo circa 3 km. Vediamo i tre templi della collina orientale: il Tempio E (consacrato ad Hera, molto grande e ricostruito nel 1959) e i resti degli altri due templi: F e G. Attraversiamo tutta l'area della collina e raggiungiamo l'Acropoli, che si affaccia direttamente sul mare e da cui si gode una vista eccezionale. Vediamo le rovine di alcuni templi; del Tempio C è visibile il lato nord, con 14 colonne ancora in piedi delle 17 totali. Il parco è l'area archeologica più grande d'Europa, che consigliamo di visitare. I templi e le rovine sono sparsi in un'area molto vasta e poco ombreggiata per cui, d'estate, è necessario munirsi di acqua e cappello. La visita dura oltre due ore. Riprendiamo lo scooter in direzione del ristorante "Da Vittorio" (www.ristorantevittorio.it) di Porto Palo di Menfi, che si trova a circa una ventina di km da Selinunte e che ci è stato consigliato dal nostro amico Franco. Il ristorante, situato direttamente sulla spiaggia, ha una vista incantevole. Mangiamo dell'ottimo pesce fresco. Soddisfatti del pranzo, andiamo a Porto Palo di Menfi, costeggiamo la bellissima spiaggia sabbiosa e ci rechiamo a vedere la torre che sovrasta il borgo, costruita nel 1583 per difendere la zona dalla pirateria Turca. Rientriamo a Mazara, percorrendo strade che attraversano dei poderi ottimamente coltivati. In prossimità di Castelvetrano prendiamo la A29. Arrivati all'area non ci rimane che riposare e godere del sollievo offerto dall'acqua della piscina.



Martedì 11 giugno 2019

Da Mazara del Vallo (TP) a Realmonte (AG) Parking Scala dei Turchi
Km percorsi: 108

L'area di Sosta

Parking Scala dei Turchi

Contrada Punta Grande Scavuzzo

Realmonte (AG)

www.parkingscaladeiturchi.com

mail:scaladeiturchiparking@virgilio.it

Telefono: 3336635936

Coordinate GPS: N 37.289700, E 13.478820

Ottima posizione per visitare a piedi la Scala dei Turchi. L'area, sorvegliata, dispone di circa 30 piazzole (5/6 vista mare) su un fondo in ghiaia. Sono presenti i seguenti servizi: carico/scarico, acqua potabile, allacciamento 220V, servizi igienici con docce calde (chiavetta prepagata fino a 5 docce), lavelli per stoviglie e panni, bar-ristoro. Area di sosta totalmente al sole, ma curata, organizzata e pulita. Abbiamo trovato personale gentile e disponibile. A pochi metri sono presenti dei ristoranti. Ci siamo fermati 2 notti ed abbiamo pagato 30 euro, comprensivo di tutto.

Partiamo da Mazara alle 10, prendiamo l'autostrada A29 fino a Castelvetro, dove ci immettiamo nella SS 115 che percorriamo fino a pochi km dalla destinazione, raggiunta facilmente verso le 11.30.

Nel corso del pomeriggio andiamo a vedere la tanto decantata Scala dei Turchi. La raggiungiamo dalla spiaggia che sta sotto l'area di sosta. Causa lavori in corso, il tratto finale lo percorriamo dal mare, con l'acqua che ci arriva alle ginocchia. Saliamo sui vari "scalini", facciamo delle foto e ammiriamo lo splendido panorama. La Scala, a picco sul mare, è costituita da una roccia con un caratteristico colore bianco puro e si innalza imponente tra due spiagge di sabbia fine.



La Scala dei Turchi si chiama così perché al tempo delle incursioni di pirateria, i pirati saraceni, che dai cristiani venivano chiamati "turchi", ancoravano qui le loro navi, perché posto protetto dal vento e dalle maree, per poi arrampicarsi sui bianchi gradoni della parete rocciosa e fare razzia nei villaggi e nelle campagne circostanti. Passiamo il resto del pomeriggio a prendere il sole in spiaggia. Alla sera andiamo a mangiare una pizza presso il ristorante Lido Scala dei Turchi. (<https://ristorante-lido-scala-dei-turchi.business.site/>) che sta a pochi passi dall'area.

Mercoledì 12 giugno 2019

Il programma di questa mattina prevede la visita alla Valle dei Templi. Il meteo prevede temperature elevate e quindi decidiamo di partire presto. La distanza è breve, circa 12 km, passando per Porto Empedocle. Entriamo nell'area verso le 9 dall'entrata della biglietteria Contrada Sant'Anna. Camminando in questo luogo molto suggestivo visitiamo il Tempio di Vulcano, quello di Castore e Polluce, di Giove, di Ercole, la Tomba di Terone, il tempio della Concordia e quello di Giunone. Ogni tanto ci riposiamo all'ombra degli ulivi che si trovano sul percorso.



La valle dei templi di Agrigento è la zona archeologica più grande del mondo. L'antica città di Akragas fu una delle più importanti colonie greche di Sicilia, fondata nel 581 a.C. da coloni provenienti da Gela, originari delle isole di Creta e Rodi. Seppur molto accaldati, siamo soddisfatti di aver visto questo straordinario sito archeologico, che suggeriamo di andare a visitare. Già che siamo in zona, saliamo ad Agrigento e visitiamo il centro storico, ricco di chiese e palazzi di apprezzabile interesse. Rientriamo all'area camper e passiamo il pomeriggio in spiaggia. Alla sera ritorniamo al ristorante visitato la sera precedente e mangiamo del buon pesce.



Giovedì 13 giugno 2019

Da Realmonte (AG) a Punta Braccetto (RG) Camping Scarabeo
Km percorsi: 133

Il Campeggio

Camping Scarabeo

Via Canalotti

Contrada Punta Braccetto (RG)

www.scarabeocamping.it/home

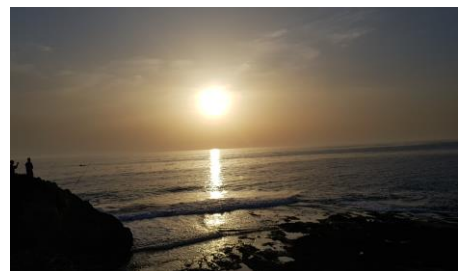
mail: info@scarabeocamping.it

Telefono: 0932918096 - 0932918391

Coordinate GPS: N 36.817360, E 14.466467

Il Camping si trova a Punta Braccetto, a 4 km da Santa Croce Camerina. Le piazzole sono delimitate da siepi e coperte da canne di bambù che consentono una buona ombreggiatura. Dispone di allacciamento elettrico, zona lavaggio stoviglie, docce calde senza gettone, wc privato per ogni piazzola. Camper service esterno, a pochi metri dal campeggio e comodo. Struttura molto pulita e curata. Viene riservata particolare attenzione al verde. Accesso diretto al mare. Nelle immediate vicinanze è presente un ristorante e un piccolo supermercato. Direttamente in campeggio si possono acquistare pane fresco e cornetti caldi tutte le mattine; pesce fresco quasi tutti i giorni. Il lunedì, mercoledì e sabato arriva il fruttivendolo. Presente, a pagamento, il servizio di noleggio auto. Abbiamo soggiornato per 5 giorni, ad un costo di 121 euro, comprensivo di tutto, corrispondente a 24,20 euro a giorno. Anche per questa struttura il prezzo e servizio sono al Top!!

Partiamo presto, verso le 7.30, in quanto a quell'ora, ai bordi della stradina di accesso all'area di sosta, non ci sono ancora le auto parcheggiate ed evitiamo di compiere complicate manovre con il camper. Imbocchiamo la SS. 115 in direzione Agrigento, procediamo verso Palma di Montechiaro e dopo verso Gela. Superate le raffinerie prendiamo la provinciale verso Scoglitti e successivamente la SP 85 che passa in mezzo ad un'enorme distesa di serre. Al bivio, 5 km prima di Santa Croce di Camerina, giriamo a dx in direzione di Punta Braccetto che raggiungiamo verso le 10.30. L'andatura viene rallentata dai diversi mezzi pesanti che troviamo lungo il percorso e dall'attraversamento della città di Gela (traffico e alcuni semafori). Passiamo la giornata tra spiaggia e campeggio. La sera osserviamo uno straordinario tramonto.



Venerdì 14 giugno 2019

Oggi ci dedichiamo alla visita delle città di Ragusa e Modica. Con lo scooter raggiungiamo Ragusa superiore e parcheggiamo in prossimità della Cattedrale di San Giovanni Battista che visitiamo. La sua ampia facciata barocca è caratterizzata da pregevoli sculture e da un alto campanile. L'interno è composto da 3 navate divise da colonne decorate. Visitiamo le vie vicine, ammirando alcuni magnifici palazzi



barocchi tra i quali Palazzo Bertini e Palazzo Zacco. Scendiamo con lo scooter e ci fermiamo alla chiesa di Santa Maria delle Scale, dove, dal sagrato esterno osserviamo un bellissimo panorama su Ibla. Da lì parte il percorso pedonale (scale di Ibla). Proseguiamo con lo scooter che lasciamo in prossimità dell'antico portale di San Giorgio. Ci dirigiamo verso piazza Duomo dove si affacciano dei favolosi palazzi di stampo barocco. Visitiamo velocemente il Duomo di San Giorgio in quanto sta per chiudere ed andiamo a mangiare delle ottime bruschette al Ristorante "Al Borgo" in piazza Duomo. Prima di partire per Modica visitiamo la Chiesa di San Giuseppe ed il vicino giardino Ibleo.



Giunti a Modica decidiamo di visitare la città con il trenino panoramico. Il tour dura 45 minuti e ci fa vedere la città da diverse angolazioni. Attraverso l'audio guida riceviamo parecchie informazioni sui monumenti e posti che di volta in volta si raggiungono. Affascinante anche la fermata al belvedere panoramico. Rientriamo in campeggio verso il tardo pomeriggio.

Sabato 15 giugno 2019

Trascorriamo la giornata tra mare e spiaggia. Al campeggio ci informiamo sul percorso per raggiungere Piazza Armerina, metà in programma per domani. Ci sconsigliano di andare con lo scooter in quanto il tragitto prevede strade molto trafficate e la distanza è elevata (circa 200 km) per un mezzo come il nostro. Decidiamo allora di noleggiare una vettura, ad un costo di euro 50,00 per tutto il giorno (inclusa la copertura kasko).

Domenica 16 giugno 2019

Partiamo verso le 9,30 e ripetiamo in senso inverso la strada percorsa l'altro giorno per raggiungere Punta Braccetto. Arrivati a Gela, prendiamo la SS.117 bis fino a Piazza Armerina. Andiamo a visitare la Villa Romana del Casale, una splendida villa imperiale, risalente alla fine del IV sec. d.C. E' una magnifica dimora rurale, appartenuta ad una potente famiglia romana; è arricchita da incantevoli mosaici che ammiriamo nel corso delle due ore di visita. Al termine ci dirigiamo verso il centro storico, salendo quindi verso la Cattedrale che vediamo dall'esterno. Ci sediamo in un locale di fronte e gustiamo delle squisite granite. La giornata è tremendamente calda per cui decidiamo di rientrare e di fare un bagno in mare. E' domenica e troviamo la spiaggia molto affollata e rumorosa. Rinunciamo al bagno e cerchiamo sollievo presso la nostra piazzola.



Alla sera andiamo a cena al ristorante "Lo Chalet" distante pochi metri dal camping. Il cibo scelto (antipasto "pescato del giorno" e impepata di cozze) non ci ha soddisfatto. Francamente ci aspettavamo molto di più da un ristorante posizionato direttamente sul mare.

Lunedì 17 giugno 2019

Nel corso della mattinata andiamo ad acquistare dell'ottimo olio di oliva presso il frantoio Sallemi di Comiso (www.frantoiosallemi.it). Visitiamo la cittadina e successivamente andiamo a fare un giro a Punta Secca e a Marina di Ragusa. Pranziamo in campeggio, passando tutto il pomeriggio in spiaggia.

Martedì 18 giugno 2019

Da Punta Braccetto (RG) a Lido di Noto (SR) Oasi Park Falconara
Km percorsi: 86

L'area di sosta

Oasi Park Falconara

Viale Ionio

Lido di Noto (SR)

www.oasiparkfalconara.com

mail: info@oasiparkfalconara.com

Telefono: 3396121174 – 3358440239

Coordinate GPS: N 36.870010, E 15.128720

L'area è sorvegliata e si trova a 4 km dal centro storico di Noto e a meno di un km dal mare. Le piazzole sono ampie, pianeggianti e divise tra loro da siepi. Servizi presenti: allacciamento elettrico, servizi igienici, docce calde, carico e scarico camper, piccolo bar e area giochi per bimbi. Possibilità di usufruire della navetta gratuita per il mare e per il centro. Abbiamo spese 20 euro a notte, tutto compreso.

Partiamo verso le 10 e per errore passiamo da Santa Croce di Camerina e ci dirigiamo verso Modica. Ci accorgiamo dello sbaglio ma decidiamo di proseguire. Arrivati a Modica, che vediamo dall'alto, prendiamo la SS. 115 in direzione Ispica. Superato Rosolini imbocchiamo la A 18 fino all'uscita di Noto. Seguiamo le indicazioni per Lido di Noto ed arriviamo all'area di sosta verso mezzogiorno.

Dopo pranzo decidiamo di andare a vedere l'isola di Capo Passero. Con lo scooter percorriamo la SP. 19, costeggiando la riserva faunistica di Vendicari e dei curatissimi vigneti. Quindi ci dirigiamo verso Marzamemi, dove c'è un'antica tonnara e proseguiamo per Porto Palo di Capo Passero. Ci fermiamo ad ammirare l'isola di Capo Passero che ospita il forte e i magazzini della vecchia tonnara. Vediamo un mare cristallino e delle spiagge stupende. Verso il tramonto rientriamo e andiamo a mangiare una pizza, senza lode ed infamia alla pizzeria posta a pochi metri dall'area sosta.



Mercoledì 19 giugno 2019

Passiamo la mattinata nella stupenda Noto, capitale del barocco. Visitiamo la Cattedrale di San Nicolò, che si trova sulla cima di un'ampia e maestosa scalinata che sovrasta il



Palazzo Ducezio, sede municipale. L'interno è semplice e presenta grandiosi e ampi spazi bianchi con decorazioni barocche. I terremoti del 1990 e 1996 hanno provocato alla chiesa dei seri danni e rovinosi crolli. La chiesa è stata ricostruita e restaurata ed è stata riaperta nel 2007. Vediamo la chiesa di San Francesco d'Assisi, quella del S.S. Salvatore, e il Teatro Vittorio Emanuele. Percorriamo



lentamente le vie del centro storico, osservando con ammirazione i pregevoli e numerosi palazzi. Facciamo un breve spuntino in un bar di piazza Municipio e decidiamo di andare alla Riserva Naturale Cavagrande del Cassibile, sopra Avola, distante circa 20 km dal centro di Noto.

Arrivati ad Avola, saliamo per diversi chilometri, in un suggestivo paesaggio fatto di tornanti panoramici. Ad Avola Antica, a fianco della strada ci sono i resti della città antica. Proseguiamo e raggiungiamo il "Belvedere" dal quale si vede un panorama vastissimo. Peccato che la foschia non ci faccia godere pienamente questo spettacolo. Ci è stato detto che da qui, in una giornata limpida, si può ammirare anche la cima dell' Etna. Dal punto di osservazione vediamo il Canyon di Cava Grande, una riserva naturale, formata dal fiume Cassibile e circondata da imponenti pareti rocciose. Il fiume, nel corso degli anni, ha formato dei piccoli e profondi laghetti di colore smeraldo, che si possono raggiungere percorrendo dei ripidi ed impegnativi sentieri.



Verso il tardo pomeriggio rientriamo al camper. Alla sera ritorniamo ad Avola e andiamo a cena al Ristorante Ci Vulia (www.civulia.it), consigliato dal proprietario dell'area sosta, dove mangiamo degli ottimi piatti di pesce.

Giovedì 20 giugno 2019
da Lido di Noto (SR) al Porto di Palermo
Km percorsi: 284

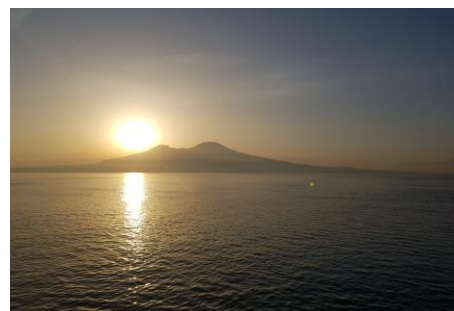
Oggi è il giorno della partenza. Alle 20 è previsto l'imbarco da Palermo. Partiamo alle 10 e prendiamo la A18 fino a Siracusa, poi la SS. 114 fino a Catania, con splendida veduta sull'Etna e quindi la A19 fino a Palermo. A metà percorso ci fermiamo al Sicilia Outlet Village dove, tra un negozio e l'altro, riusciamo a gustare degli ottimi cannoli siciliani.

Arriviamo al porto di Palermo poco dopo le 15,30 e ci imbarchiamo sulla nave Adriatico della GNV verso le 18,00. A differenza dell'andata, questa volta siamo tra i primi a salire.

Venerdì 21 giugno 2019
da Porto di Napoli a Trento
Km percorsi: 768

Arriviamo a Napoli giusto in tempo per ammirare il sole che spunta dietro il Vesuvio. Sbarchiamo in ritardo, verso le 8. Causa intenso traffico, ci mettiamo un bel po' di tempo ad uscire dall'area portuale ed a raggiungere l'autostrada.

Durante il lungo viaggio troviamo delle code dovute a lavori in corso. Ci fermiamo alcune volte a riposare. Sull'A22, per colpa di un incendio scoppiato in una campagna confinante con l'autostrada, viaggiamo in colonna da Carpi a Mantova. Arriviamo a casa verso le 20. Siamo molto stanchi, per percorrere 768 km abbiamo impiegato ben 12 ore!!!



Il viaggio è terminato.

Abbiamo omesso di visitare una parte di Sicilia orientale (da Messina a Siracusa) in quanto già visitata alcuni anni fa.

Ritorneremo a vedere con calma la città di Palermo e i luoghi da Messina a Palermo, non ancora visti.

E' stata una bella esperienza, vissuta con entusiasmo, in un clima "caloroso" sotto tutti i punti di vista. Le tre settimane sono "volate". Nel nostro girovagare abbiamo visto posti meravigliosi, incontrato gente in gamba. La Sicilia è una regione molto bella, ricca di storia, cultura e di grandi tradizioni.

Anche questo viaggio troverà il giusto spazio nei nostri ricordi.

Sonia ed Osvaldo